

CAP. V.

Della terza parte del Mondo detta Europa, & de' suoi confini.

LA terza parte del Mondo si chiama Europa, la quale comincia i suoi confini & termini da Levante, dal fiume detto Tanai, il quale è in Soldania, ovvero in Cumania, & mette nel mare della Tana, nominato dal detto fiume. Et quel mare si chiama Maggiore (a), in sul quale mare & parte d'Europa, si è parte di Cumania, Rossia, & Brachia & Bolgaria & (b) Alania, stendendosi sopra quel mare (c) infino in Costantinopoli, & poi verso il Mezo giorno, Saloniche, & l'Isola dell' Arcipelago nel nostro mare di Grecia & tutta Grecia comprende infino in Achaja (d), ovvero la Morea, & poi si torce verso Settentrione, il mare detto Seno Adriatico, chiamato hoggi Golfo di Vinegia (e). Sopra del quale è parte di Romania verso Durazzo, & la Schiavonia, & alcuno capo (f) di Romania, & stendesi infino ad Istria, & Friuli, & poi torna alla Marca di Trevigi, & alla Città di Vinegia, & poi verso Mezo giorno, aggirando il paese d'Italia, Romagna, Ravenna & la Marca d'Ancona, Abruzzi, Puglia, & vanne infino in Calavria (g), all'incontro di Messina, & l'Isola di Sicilia. Et poi tornando verso Ponente per la riva del nostro mare a Napoli, & a Gaeta infino a Roma. Et poi la maremma, el paese nostro di Toscana, infino a Pisa, & Genova (h), lasciandosi all'incontro l'Isola di Corsica, & di Sardigna, conseguendo la Provenza, appresso la Catalogna, & Araona, & l'Isola di Majolica, & Granata, & parte di Spagna, infino allo stretto di Sibiglia, ove s'affronta con Africa in piccolo spazio di mare, & poi volge a mano diritta in su la riva di fuori del gran mare Oceano, circondando la Spagna, & Castella, & Portogallo, & Galitia verso Tramontana, & Navarra, & Brettagna & Normandia, lasciandosi all'incontro l'Isola d'Irlanda. Et poi conseguendo Piccardia, & Fiandra, & del Reame di Francia, lasciandosi all'incontro verso Tramontana in piccolo spazio di partimento di mare, l'Isola d'Inghilterra, che la grande Brettagna fu anticamente chiamata, & l'Isola di Scotia con essa. Et poi di Fiandra, conseguendo verso Levante, & Tramontana (i) in Silanda, & Olanda (k) & Srilanda, Danesmarche, Norvea, & Pollonia. Concludendo in se tutta Alamagna, & Boemia, & Ungaria, & (l) Sanfonia, & poi Golotia, & Svetia, tornando in Rossia, & (m) Carimania al sopra-detto confine, ove cominciammo dal fiume di Tanai. Questa terza parte così confinata, ha in se molte altre provincie infra terra, che non sono nominate in queste, & è del tanto la più popolata parte del Mondo, perochè tiene al freddo, & è più temperata. Questa Europa prima fu habitata da' discendenti di Jafet il terzo figliuolo di Noe (n). Faremo mentione appres-

NOTE AL CAP. V.

- (a) in su qual mare.
 (b) e Alania.
 (c) infino in Costantinopoli.
 (d) ov'è la.
 (e) sopra il quale.
 (f) d'Hungaria.
 (g) all'incontro è Messina.
 (h) lasciando allo contro.
 (i) in Ysilanda.
 (k) e Frisi Ilanda.

A fo nel nostro trattato, & etiandio secondo che racconta Efiodo maestro d'Historie, Noe in persona con Jano suo figliuolo, il quale hebbe, poi che fu il diluvio, ne vennero in questa parte d'Europa, nelle parti d'Italia, & la finì sua vita. Et Jano vi rimase, & di lui uscirono grandi Signori, & Popoli, & fece molte cose in Italia.

CAP. VI.

Come il Re Atalante, nato di quinto grado di Jafet, figliuolo di Noe, prima venne in Europa.

INtra gli altri principali, & che prima arrivasse in questo nostro paese d'Italia, partendosi dalla confusione della torre di Babel, fu Atalante, ovvero Attalo, il quale fu figliuolo di Tagran, o Targum, che fu figliuolo di Tirras, il quale fu figliuolo di Gomer, che fu figliuolo primo di Jafet. Altri Dottori scrivono, che questo Attalo fu de' discendenti di Cam, il secondo figliuolo di Noe, in questo modo che Cam generò Cus, & Cus generò Nembroth il gigante, onde è fatta mentione. Nembroth ingenerò Cres, che fu il primo Re, & habitatore dell' Isola di Creti, che per suo nome così fu nominata, Cres ingenerò Cielo, & Cielo ingenerò Saturno, & Saturno ingenerò Jove, & Attalo; & di questa natione furono i Re di Grecia, & de' Latini; ma non però il detto Atalante, ovvero Attalo; anzi troviamo, che di Saturno nacque Jove, come (a) si dice dinanzi, & Tantalo; & quello Jove Re di Creti cacciò Saturno suo Padre del Regno, & venne bene Saturno in Italia, & fece la Città di Sutri, detta Saturna, & di lui (b) discessono poi li Re Latini, come inanzi faremo mentione. Ma il detto Tantalo fu Re in Grecia, & troviamo, che hebbe grande guerra con Trojo Re di Troja, & uccise Ganimedes figliuolo di Trojo. Ma lo errore dello Scrittore fu da (c) Tantalo a Attalo detto Atalante, come dicemmo inanzi.

CAP. VII.

Come lo Re Atalante prima edificò la Città di Fiesole.

Questo Atalante hebbe una moglie, che hebbe nome Eletra; la moglie d'Attalo fu figliuola d'un altro Atalante Re. Il quale fu de' discendenti di Cam, secondo figliuolo di Noe. Quello Atalante habitò in Affrica giù nel Ponente, quasi (a) d'intorno alla Spagna. Et per lui nominaro prima il grande monte Atalante, che si dice ch'è sì alto, che quasi pare tocchi il Cielo; onde i Poeti in loro versi feciono favole, che quello Atalante sosteneva il Cielo; & ciò fu perchè fu grande Astrologo. Et le sue sette figliuole si convertiro nelle sette Stelle del Tauro, che volgarmente chiamano (b) Gallinelle. L'una di quelle sue sette figliuole

- (l) Sanfonia & poi è Gozia.
 (m) Cumania.
 (n) Come.

NOTE AL CAP. VI.

- (a) diciemo.
 (b) discessono i Re de' Latini.
 (c) di Tantalo ad Attalo. Ma la vera progenie fu da Attalo detto.

NOTE AL CAP. VII.

- (a) di contro.
 (b) Gallule.